



COMITATO UNICO DI GARANZIA ATTIVITA'2014

Il Comitato Unico di Garanzia ARPAM per le pari opportunità, la valutazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (di seguito CUG) di cui all'art.21 della legge 183/2010, è stato costituito in via definitiva con Determina n. 157/DG del 10.10.2012 e si è insediato ufficialmente il 24.01.2013. E' costituito da 6 componenti effettivi ed altrettanti supplenti, con sostanziale equilibrio nella composizione.



Le funzioni di segreteria sono svolte da una dipendente, individuata tra i componenti, che assicura la verbalizzazione delle sedute con apposito verbale sintetico che contiene la lista dei partecipanti, gli argomenti trattati, le decisioni assunte ed eventuali posizioni espresse; la medesima cura l'invio delle convocazioni e dei documenti di interesse, nonché la raccolta dei verbali e l'archiviazione del materiale, prioritariamente su supporto informatico.

A seguito di comunicazione CGIL-FP, nel corso dell'anno si è proceduto alla sostituzione di un componente di designazione sindacale, mentre a seguito di comunicazione UIL-un componente effettivo è stato sostituito dal rispettivo supplente. Il CUG, nel corso del 2014, si è periodicamente riunito, come da regolamento.

Le attività svolte nel corso dell'anno di riferimento hanno riguardato le seguenti tematiche di intervento, sviluppate sulla base del Piano Triennale 2012-2014 di Azioni Positive:

Area relazioni esterne del CUG - Rapporti con le altre istituzioni Provinciali e Regionali e con la Rete del Coordinamento Nazionale dei CUG delle altre agenzie

Tale attività, ritenuta dal CUG strategica ai fini dell'attuazione del proprio mandato, nel corso dell'anno si è realizzata, internamente, tramite il confronto e scambio di informazioni con l'Ufficio Personale ed il Servizio di Prevenzione e Protezione ARPAM ed esternamente con l'assidua partecipazione alla rete CUG Ambiente del Sistema Agenziale - istituita con Delibera del Consiglio Federale in data 09.07.2013 - oltre che con la partecipazione a seminari e convegni organizzati a livello regionale da Regione Marche ed altri Enti/Associazioni. Si è consolidata la collaborazione con la Consigliera di Parità della Regione Marche e presi contatti con la Presidente della Commissione Pari Opportunità regionale. L'evento fondamentale è stato il **1° Congresso Nazionale della Rete CUG Ambiente**, svoltosi il 14.10.2014, ad Ancona, organizzato dal CUG ARPAM. Si è trattato di un'importante giornata di approfondimento e confronto sulla multidisciplinarietà dei temi di competenza, con una panoramica delle esperienze maturate sia all'interno che all'esterno del Sistema Nazionale Protezione Ambientale (SNPA), con testimonianze ed esperienze dei CUG nelle Organizzazioni Pubbliche - Università, OIV di Agenzie Ambientali, Direzioni Generali ARPA. Al Congresso hanno partecipato fattivamente anche il Presidente, Vice Presidente e Segretario di AssoArpa, rappresentandone la prima uscita ufficiale.

Area analisi e del monitoraggio: avvio delle attività inerenti il benessere organizzativo.

E' stata effettuata l'analisi annuale sul personale in organico, sulla base dei dati disaggregati forniti dall' Ufficio Personale, unitamente a quanto svolto al fine della valorizzazione della presenza femminile (partecipazione in commissioni, comitati e quant' altro). Il personale a tempo indeterminato in servizio al 31.12.2014, risulta essere composto di 242 unità, di cui 105 maschi e 137 femmine. In tutte le commissioni deliberate nell'anno 2014 stata assicurata ampia presenza femminile. E' continuata l'attività sinergica con il Servizio Prevenzione e Protezione ARPAM sul tema della valutazione del rischio da stress lavoro correlato. Da uno studio effettuato, il livello di rischio in Arpam è risultato "non rilevante" e la valutazione sarà oggetto di revisione entro Dicembre 2015.

(continua a pagina 2)

(segue da pagina 1)

Si è dato avvio alla progettazione di alcuni documenti di competenza: Codice di condotta ed un Opuscolo informativo sui diritti delle lavoratrici/lavoratori, da diffondere tra tutti i dipendenti Arpam, inviato all'Ufficio Personale per le valutazioni ed eventuali integrazioni, di competenza.



Un importante evento è stato organizzato da CUG e Direzione Amministrativa e realizzato il 24 giugno 2014, nell'ambito dell'**indagine sul Benessere Organizzativo ARPAM**. In tale giornata, che ha visto la partecipazione della Consigliera di Parità della Regione Marche, è stato illustrato a tutto il personale ARPAM il questionario anonimo predisposto, successivamente inviato a ciascuno, direttamente alla casella di posta elettronica personale ed automaticamente raccolto su apposito un server. Il questionario utilizzato è stato elaborato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione - A.N.AC. (già Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche), comune a tutta la Pubblica Amministrazione, che comprende tre rilevazioni diverse: "benessere organizzativo", "grado di condivisione del sistema di valutazione" e "valutazione del proprio superiore gerarchico". I dati sono stati raccolti con la finalità di contribuire, nell'insieme, a dare una visione generale dello stato di benessere organizzativo del personale ARPAM, individuare quali aspetti dell'indagine sono percepiti positivi e se erano presenti ambiti con problematiche, oltre che per approfondire la metodologia e gli strumenti da utilizzare nelle rilevazioni future. Il Servizio Epidemiologia ARPAM ha poi effettuato un'analisi statistica dei dati che dovranno essere successivamente trasmessi ad una struttura terza, indipendente, da individuare per la valutazione qualitativa finale e per le elaborazioni delle conclusioni dell'indagine.

Area della formazione, informazione e comunicazione:

È stato redatto un **OPUSCOLO INFORMATIVO** sui diritti delle lavoratrici/lavoratori, da diffondere tra tutti i dipendenti Arpam, già inviato all'Ufficio Personale per la valutazione ed integrazione.

SUPPORTO AI DIPENDENTI IN SITUAZIONE DI DISAGIO, per accogliere i colleghi che intendono segnalare problematiche nell'ambiente lavorativo. Questa attività è stata posta in essere in attesa della nomina e formazione dei consiglieri di fiducia, che potranno poi svolgere in maniera più strutturata e autorevole l'attività di mediazione.

Per quanto attiene alle **iniziative formative** si è preso parte all'evento formativo organizzato da ARPA Lombardia sulla tematica del rischio di genere (27.05.2014), oltre che partecipato, in modalità streaming, ad un corso BOM (Benessere Organizzativo Marche) organizzato dalla Regione Marche (04.07.2014) e ad un Corso di formazione, residenziale, organizzato da Arpa ER a Rimini, sulle competenze dei componenti del Comitato Unico di Garanzia (8 maggio 2014).

Sono state effettuate, altresì, le previste **riunioni periodiche**, come da Regolamento, i cui resoconti sono agli atti della segreteria. Copia dei medesimi viene, inoltre, inserita nella cartella di rete condivisa accessibile a tutti gli operatori ARPAM. I dati relativi alle presenze evidenziano una partecipazione forte e sentita. L'apposita area dedicata alle attività del CUG sul sito web ARPAM (www.arpa.marche.it), viene tenuta aggiornata con inserimento dei documenti riferiti a fonti normative e quant'altro inerente all'ambito di competenza.

Reportistica Dal 2012, anno della sua istituzione definitiva, il CUG collabora con le altre articolazioni dell'Agenzia nel curare una propria sezione informativa all'interno dei report annuali e triennali, riguardante sia l'attività programmatica che l'attività consuntiva, con descrizione delle azioni, e progetti di competenza.

Area della valorizzazione e del riconoscimento delle professionalità femminili: Redazione proposta di un **CODICE DI CONDOTTA** sulle molestie sessuali e conseguente nomina del/della Consigliere/a di Fiducia

Area della conciliazione dei tempi di vita familiare e lavorativa: Prosecuzione attività inerenti la tematica della flessibilità oraria. Tramite analisi dei fabbisogni del personale, è proseguita l'iniziativa di conciliazione dei tempi di vita personale/familiare e lavorativa, consentendo al personale con figli minori di età inferiore ai 12 anni di usufruire, nel periodo di chiusura delle scuole e dietro manifestazione d'interesse, di un orario di lavoro più flessibile a fronte della riduzione dei servizi offerti dagli Enti Locali/ Uffici scolastici nel periodo estivo. Nel 2014 si è avuto un notevole aumento del numero di persone, sia maschi che femmine, che hanno usufruito della sperimentazione proposta, con un totale di 35 dipendenti, di cui 29 femmine e 6 maschi. Tutti i dipendenti che hanno aderito all'iniziativa appartengono al personale del comparto, di tutte le sedi.



AGRICOLTURA BIOLOGICA CRESCITA DEL 12,8%

Secondo i dati dell'Istituto di Ricerca sull'Agricoltura Biologica (Fibl) e della Federazione Internazionale per l'Agricoltura biologica (Ifoam), a scala globale, l'agricoltura biologica è in continua espansione: la superficie attualmente destinata all'agricoltura biologica nel mondo è di circa 43,1 milioni di ettari, con una crescita del 12% rispetto al 2012; le aree con le maggiori superfici bio sono presenti in Australia (circa 17,3 milioni di ettari, pari al 35% circa della superficie biologica mondiale) e in Europa (circa 11,5 milioni di ettari, pari al 27% della superficie biologica mondiale).



Dal 2012 al 2013 c'è stato un incremento di 0,3 milioni di ettari (+3%) della superficie biologica, che adesso occupa il 2,4% della superficie agricola totale.

Il bio in Italia - Nell'Ue il totale delle aree biologiche ammonta a 10,2 milioni di ettari; il numero dei produttori è pari 330mila unità. Nel mondo sono 82 i Paesi che dispongono di un regolamento di produzione e commercio del biologico.

Anche in Italia, come confermano le statistiche fornite dal Sinab (il Sistema di Informazione Nazionale sull'Agricoltura Biologica presso il ministero delle Politiche agricole) esiste una tendenza positiva del biologico, sia in termini di superficie (ormai a quota 1,3 milioni di ettari (+12,8% rispetto al 2012), circa un decimo della superficie agricola italiana), sia di numero di aziende (46 mila produttori e oltre 52 mila operatori), sia di fatturato (3,5 miliardi di euro, oltre il 2% delle vendite alimentari totali del Paese).

L'Italia è al secondo posto in Europa e al quinto nel mondo per superficie biologica. Ce lo racconta un'indagine condotta dall'Ispra, che conferma quanto l'agricoltura biologica vinca su quella convenzionale, in termini di biodiversità, di qualità delle acque e del suolo, di bilancio di gas serra, di uso e consumo delle risorse quali suolo, acqua ed energia. La biodiversità - L'agricoltura biologica contribuisce a mantenere, a proteggere la singolarità e la territorialità della diversità genetica e di specie delle piante coltivate e degli animali allevati nelle differenti aree geografiche.

Nei terreni biologici, dove è proibito l'uso di fertilizzanti e pesticidi e erbicidi di sintesi, è possibile rilevare un numero doppio di specie vegetali rispetto a quelli convenzionali, fino al 50% in più di ragni, il 60% in più di uccelli e il 75% in più di pipistrelli.

Da un quarto di secolo, la produzione di alimenti bio è continuamente cresciuta in Italia, imponendosi anche come filosofia e stile di vita orientato a principi sociali e ambientali come equità, commercio solidale, sviluppo rurale ed eco-sostenibilità.

L'Italia è ai primi posti nella Ue per la produzione agricola bio e si colloca al secondo posto (dopo la Spagna, 1,6 milioni di ettari) per l'estensione delle aree biologiche, risultando anche tra i primi produttori al mondo di agrumi, olive, frutta (uva, ciliegie, pere, prugne, mele, melacotogne e albicocche), cereali e ortaggi.

I consumatori - Dai dati raccolti, emerge che il 60% dei consumatori italiani acquista bio. Nel 2014 si è registrato un netto incremento sia rispetto al 2012 (+5,8) sia rispetto al 2013 (+ 4,5%).

Nei primi cinque mesi del 2014, nelle famiglie italiane i consumi di prodotti biologici confezionati nella grande distribuzione sono aumentati del 17% in valore rispetto ai primi cinque mesi del 2013, mentre la spesa agroalimentare complessiva ha subito una sensibile diminuzione (-1,4%).

Nutrire il pianeta - I demografi stimano che entro il 2050 la popolazione raggiungerà i 9 miliardi di persone e che la domanda mondiale di cibo e fibre crescerà del 70% rispetto alla domanda attuale.

Rispetto alla sicurezza alimentare, altri elementi di preoccupazione derivano dalla concorrenza dei terreni agricoli per alimenti o prodotti non alimentari (come i biocarburanti e bio-plastica), e la concorrenza per altri usi del territorio, come ad esempio gli insediamenti urbani e le infrastrutture, nonché l'antagonismo tra l'agricoltura e gli altri settori produttivi per la terra e le risorse idriche.

Inoltre, la sicurezza alimentare globale è minacciato dai cambiamenti globali, tra cui il cambiamento climatico. Infine, è necessario garantire l'integrità degli habitat naturali e, più in generale, della biodiversità, il presupposto dei servizi ecosistemici, che sono alla base del benessere delle comunità.

Una questione fondamentale nel dibattito sul contributo dell'agricoltura biologica per il futuro dell'agricoltura mondiale e della sicurezza alimentare è se l'agricoltura biologica sarà in grado di produrre cibo a sufficienza per sfamare il mondo. Il confronto tra la produttività dell'agricoltura biologica e di quella convenzionale ha un ruolo centrale in questo dibattito.

Il dibattito all'Expo2015 - La questione della sicurezza alimentare globale è affrontata dall'edizione 2015 dell'Esposizione Universale di Milano, il cui titolo "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita" è un eloquente invito per trovare rapide soluzioni al problema della sicurezza alimentare mondiale e alla sostenibilità.

(continua a pagina 4)



(segue da pagina 3)



Il divario di rendimento organico differisce in modo significativo tra i gruppi di colture (3% per il raccolto di frutta e il 35% per la verdura) e le regioni del pianeta.

D'altra parte, lo studio mostra che i terreni sottoposti a forme intensive di agricoltura sono soggetti ad un calo della fertilità e della capacità produttiva.

Alcuni studi stimano che quasi il 40% dei terreni coltivati intensivamente andrà perso entro il 2050. Al contrario, i suoli organici tendono a mantenere le proprietà biologiche, fisiche e chimiche nel corso del tempo, contribuendo a mantenere la produttività e garantire la sicurezza alimentare a lungo termine.

Alcuni studi stimano che quasi il 40% dei terreni in cui si pratica l'agricoltura estensiva andrà perduto entro il 2050. Al contrario, i terreni biologici mantengono le caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche nel tempo, contribuendo a mantenere la produttività e garantire nel lungo periodo la sicurezza alimentare.



Immagini per la Terra® è il concorso di educazione ambientale ideato e promosso da **Green Cross Italia**, aperto a studenti e insegnanti di tutte le scuole di ogni ordine e grado italiane presenti sul territorio nazionale e all'estero.

L'iniziativa vanta ventidue anni di successi, l'Alto Patronato del **Presidente della Repubblica** e la collaborazione del **Ministero dell'Istruzione**,

dell'Università e della Ricerca.

Ogni anno chiediamo alle scuole di approfondire uno specifico tema ambientale e di seguire un percorso formativo e didattico che porterà alla realizzazione di un'opera.

Per l'anno scolastico 2014/2015 abbiamo messo al centro della riflessione il tema dell'**alimentazione**. Il titolo di questa edizione è "**Per un pugno di semi**". Seguendo il tracciato indicato dall'**Expo di Milano 2015** "Nutrire il Pianeta, energia per la vita", il Concorso propone di affrontare la questione alimentare prendendo le mosse dai tre principi su cui si fonda lo sviluppo sostenibile: porre fine alla povertà estrema; assicurare che la prosperità sia condivisa da tutti, compresi donne, giovani, e minoranze; proteggere l'ambiente naturale. L'intento è quello di accompagnare voi studenti e insegnanti a riflettere sui temi della sovranità e sicurezza alimentare perché queste questioni possono indirizzarci verso un nuovo modello di sviluppo, capace di assicurare un futuro sostenibile al Pianeta e alle prossime generazioni.

Immagini per la Terra® chiede alle **classi** di produrre elaborati usando i diversi linguaggi della comunicazione: è possibile inviare, per esempio, giornalini, spot, video, reportage, disegni, fumetti, elaborati multimediali, fotografie. I lavori saranno sottoposti al giudizio di una commissione di specialisti composta da giornalisti, artisti, esperti ambientali che individuerà entro la fine dell'anno scolastico **8 vincitori**, due per ogni ordine di scuola.

Gli istituti vincitori riceveranno un **premio di € 1.000 ciascuno**, che dovrà essere impiegato a sostegno di iniziative ambientali, e una **delegazione potrà essere ricevuta dal Presidente della Repubblica** in una tradizionale cerimonia di premiazione.

A tutti gli studenti che parteciperanno al concorso verrà inviato un **diploma nominativo**.